

Queste considerazioni inducono anche a tenere distinta la devianza minorile nomade da quella minorile straniera. Infatti la prima, peraltro di difficile quantificazione per la continua mobilità e per la frammentarietà dei controlli amministrativi, inizia negli anni '70 e gli immigrati "rom slavi" si sono prevalentemente concentrati nelle grandi città ove si dedicano principalmente, se non in via esclusiva, a petulanti e pressanti richieste di elemosine e ad una perpetrazione sistematica di borseggi e di furti attraverso una quasi esclusiva utilizzazione dei minori, nella generalità dei casi non imputabili, perché dichiarantisi infraquattordicenni. Nel corso dei controlli di polizia i minori nomadi, con modalità pressoché costanti, forniscono generalità false e documenti artefatti che sono fortemente indicativi del fatto che essi sono addestrati, preparati ed indotti al crimine dai medesimi adulti, risultati poi essere i destinatari dei proventi delittuosi. Dal quadro della situazione sopra riportato nella tabella in figura 18 notiamo come sia indubbiamente alta la percentuale delle donne straniere che commettono i tipici reati di furto, rispetto al gruppo delle donne italiane e questo si riscontra negli infraquattordicenni mentre negli imputabili il rapporto si rovescia. L'alto numero delle ragazze infraquattordicenni denunciate per furto è tipico dell'utilizzazione da parte dei nomadi di ragazzine per la commissione di questi tradizionali reati. Nella tabella in figura 19 sono schematicamente riepilogati i dati relativi ai minori in genere complessivamente denunciati in ciascuna regione, distinti per fascia di età e sesso. Il confronto fra il 1993 e il 1994 evidenzia l'aumento del numero totale delle denunce con un lieve aumento per il sottogruppo dei giovani imputabili (+0,7%) e un aumento sostanziale per i giovani sotto i quattordici anni (+7,8%), non tanto per i maschi (1,4%) quanto per le femmine (16,64%). Le considerazioni che oggettivamente emergono sono due:

- la fascia di età che raccoglie il maggior numero de denunciati risulta essere quella dei sedici anni con 13.497 denunce nel 1993 e 13.652 nel 1994;
- l'aumento decisamente sostanzioso della devianza femminile rispetto a quella maschile nella fascia di età al di sotto dei quattordici anni.

Per il solo 1994 è stato poi possibile disaggregare i dati sulle denunce contro gli infraquattordicenni e contro gli ultraquattordicenni in italiani e stranieri.

Altrettanto significativi appaiono i dati relativi ai minorenni denunciati alle Procure per Minorenni secondo la regione, le fasce di età ed il sesso, che mostrano come anche su base regionale, si registri un incremento delle denunce degli infraquattordicenni rispetto agli ultra quattordicenni.

Figura 20. Minorenni denunciati alle Procure per minorenni secondo le regioni, le fasce di età ed il sesso. Anni 1992-94

	1992				1993				1994			
	<14 anni		14/17 anni		<14 anni		14/17 anni		<14 anni		14/17 anni	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Val d'Aosta	0	0	44	5	9	12	41	11	5	2	46	6
Piemonte	296	167	2111	439	423	300	2023	455	411	452	2108	366
Lombardia	517	403	4056	1043	739	733	4233	988	1172	1505	3862	1001
Liguria	95	77	1129	142	164	138	1132	185	156	143	1014	162
Trentino	98	37	361	99	61	45	341	101	69	72	300	99
Veneto	500	604	1417	414	523	356	1478	358	460	385	1637	452
Friuli V.G.	214	166	747	202	189	162	650	161	128	107	705	131
Emilia Rom.	308	200	1947	478	311	270	1679	345	294	278	1602	346
Nord	2028	1654	11812	2822	2419	2016	11577	2604	2695	2944	11274	2563
Marche	67	30	573	52	69	31	610	96	103	26	582	58
Lazio	573	798	2894	741	486	672	2837	674	431	493	2943	885
Centro	1252	1553	5267	1240	1061	1296	4842	1138	850	1027	5257	1369
Abruzzo	214	56	628	104	110	35	686	136	110	44	894	116
Molise	45	15	274	32	49	23	218	24	32	7	201	13
Campania	653	174	3845	429	603	165	3625	352	593	173	3757	351
Puglia	454	185	2917	294	375	118	2884	236	297	66	2737	266
Basilicata	104	10	291	21	62	9	362	69	106	17	446	76
Calabria	253	74	1474	31	200	60	1332	226	190	36	1244	120
Sud	1723	514	9429	911	1399	410	9107	1043	1328	343	9279	942
Sicilia	251	68	2446	210	150	29	2335	221	296	56	2271	184
Sardegna	154	14	1306	134	234	22	1343	129	170	31	1323	121
Isole	405	82	3752	344	384	51	3678	350	466	87	3594	305
ITALIA	5408	3803	30260	5317	5263	3773	29204	5135	5339	4401	29404	5179

Fonte Ministero di Grazia e Giustizia. Elaborazione DLA

Territorialmente, sempre secondo le denunce risultate negli anni 1992, 1993, 1994, la criminalità minorile si concentra particolarmente nel centro-nord dove rispettivamente i minori denunciati, su un totale di 36.786, sono stati 20.422 e di questi 7.206 stranieri su un totale di 8.002; nel mezzogiorno sono risultate solamente 796 denunce a carico di stranieri minorenni.

Nel 1993 risultavano denunciati complessivamente 43.375 minori di cui 34.268 italiani e 9.107 stranieri. Di questi ultimi 8.448 sono risultati essere stati denunciati nel nord-centro e solo 659 nel Mezzogiorno. Nel 1994 sono complessivamente risultate 44.326 denunce a carico di minorenni delle quali 33.311 hanno riguardato cittadini italiani e 11.015 minori stranieri.

Circa la distribuzione territoriale 10.371 denunce di minori stranieri sono risultate nel nord-centro e solo 644 nel Mezzogiorno.

Questi dati mettono in risalto come nel triennio il numero complessivo dei minori denunciati sia rimasto pressoché costante ad eccezione del 1993, in cui ha subito una flessione, meglio visibile nelle tavole sotto riprodotte.

Figura 21. Variazioni percentuali dei minori italiani e stranieri denunciati alle Procure per minorenni e. Anni 1992-94

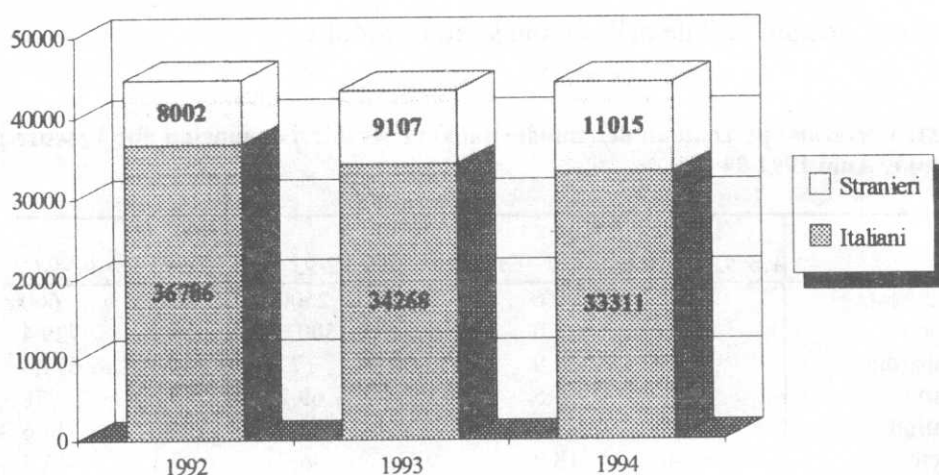
	<i>italiani</i>			<i>stranieri</i>		
	<i>var. 92-93</i>	<i>var. 93-94</i>	<i>var. 92-94</i>	<i>var. 92-93</i>	<i>var. 93-94</i>	<i>var. 92-94</i>
Val d'Aosta	-2,1	10,6	8,3	2500	-73	600
Piemonte	-24,6	-12,6	-34,1	500,6	38,1	729,4
Lombardia	-1,7	-18,9	-20,2	177	157	611,3
Liguria	-3,1	-15,5	-18,1	69,2	5,2	78
Trentino	1,8	-7,9	-6,2	-34,6	26	-17,6
Veneto	-8	18,9	9,4	-6,7	-7,1	-13,3
Friuli V. G.	-13,7	0	-13,7	-9,8	-25	-32,4
Emilia Romagna	-19,8	-12,6	-30	21,9	20,4	46,9
Nord	-10,3	-10,7	-19,9	56,2	45	126,5
Toscana	-21,5	16,4	-8,6	-23	-8,7	-29,7
Umbria	-9,4	25,5	13,7	74,4	-53	-17,9
Marche	9,5	-3,4	5,8	32,4	-14	13,2
Lazio	-2,4	10,8	8,1	-12,6	-12	-23,1
Centro	-6,8	10,9	3,4	-15,5	-12	-25,3
Abruzzo	-5,2	28,2	21,6	16,5	-54	-46,8
Molise	-14,1	-18,4	-29,9	-16,7	-40	-50
Campania	-5,8	2,5	-3,4	-34,8	8,4	-29,4
Puglia	-6,4	-7,4	-13,4	0,8	9	9,8
Basilicata	19,8	24,8	49,5	-18,2	128	86,4
Calabria	-0,7	-13,1	-13,7	-2,2	-2,3	-4,5
Sud	-4,6	-0,5	-5,1	-12	-2,5	-14,2
Sicilia	-2,3	-0,6	-2,9	-60,4	18,5	-53
Sardegna	1,1	0,6	1,6	29,7	-13	13,2
Isole	-1,1	-0,2	-1,3	-28,2	-1,6	-29,4
Tot. ITALIA	-6,8	-2,8	-9,4	13,8	21	37,7

Fonte Ministero di Grazia e Giustizia. Elaborazione DIA

Nonostante questo calo notiamo come il numero delle denunce riguardante i minori stranieri siano invece progressivamente aumentate passando da 8.002 del 1992 alle 9.107 del 1993 per giungere alle 11.015 del 1994. Su base percentuale

l'incremento si è rivelato essere del 13,8 % nel 1993 rispetto al 1992 e del 20,9% del 1994 rispetto al 1993. Nel triennio l'incremento complessivo è stato del 37,7%.

Figura 22. Minorenni italiani e stranieri denunciati alle Procure per minorenni. 1992-94



Fonte Ministero di Grazia e Giustizia. Elaborazione DIA

Minori stranieri e detenzione

Altre indicazioni sul fenomeno della criminalità specifica ci possono pervenire dai dati relativi agli ingressi nei Centri di Prima Accoglienza (CPA) dei minori stranieri schematicamente riassunti nella tabella in figura 22 insieme con i dati riguardanti i minori italiani i totali complessivi e le percentuali relative. La lettura degli incrementi evidenzia il notevole aumento dei minori stranieri entrati nei CPA nel corso del 1995 (dal 47,1% al 53,6%).

Dalla comparazione immediatamente visibile di dati complessivi e percentuali si desume, altresì, che all'aumento degli ingressi dei minori stranieri corrisponde una diminuzione, pressoché nella stessa misura, degli ingressi dei minori italiani. Diminuzione che va via via accentuandosi con il trascorrere del tempo. Se l'incremento della devianza minorile straniera ed il contestuale decremento di quella di nazionalità italiana dovessero confermare la loro tendenza relativa, è ovvio ritenere che il fenomeno della devianza minorile straniera, per lo stato di

marginalità in cui si trova, acquisirà sempre più consistenza e richiederà l'adozione di opportune contromisure, specie in tema di vigilanza e di controllo, che dovranno tendere a mantenere il fenomeno medesimo entro limiti di sicurezza accettabili.

Figura 23 . Distribuzione interdistrettuale degli ingressi nei CPA dei minori italiani e stranieri. Anni 1992-94

* rapporto dei minori stranieri accolti sul totale dei minori per singolo Distretto.

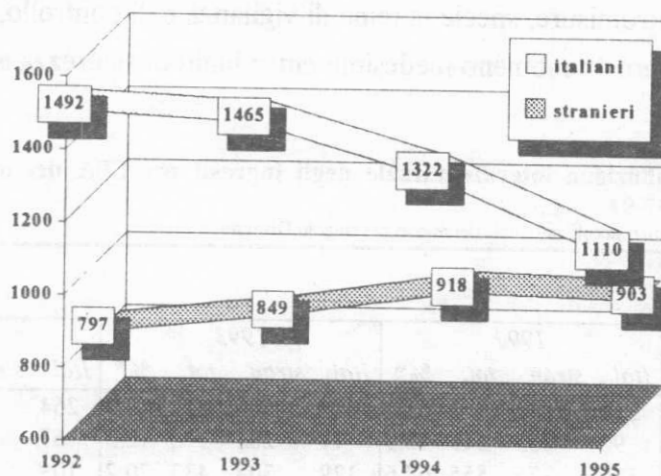
Direzione interdistrettuale	1992				1993				1994			
	Ital.	stran.	tot.	%*	Ital.	stran.	tot.	%*	Ital.	stran.	tot.	%*
Milano	372	599	971	61,7	285	586	871	67,3	264	776	1040	74,6
Venezia	90	255	345	73,9	77	201	278	72,3	67	111	178	62,4
Firenze	180	375	555	67,6	129	304	433	70,2	109	354	463	76,5
Roma	295	505	800	63,1	293	494	787	62,8	312	524	836	62,7
Napoli	646	124	770	16,1	618	83	701	11,8	543	77	620	12,4
Bari	412	82	494	16,6	406	47	453	10,4	385	47	432	10,9
Palermo	596	51	647	7,9	598	31	629	4,9	481	35	516	6,8
ITALIA	2591	1991	4582	43,5	2406	1746	4152	42,1	2161	1924	4085	47,1

Fonte: Ministero di Grazia e Giustizia. Elaborazione DIA

Oggettivamente tale dato però deve essere ritenuto poco significativo, dal momento che la legge 272/89, che prevede l'istituzione dei CPA, dà facoltà al PM di collocare il minorenne arrestato sia presso i CPA e sia presso la propria abitazione familiare, consente in pratica a buona parte dei minori italiani delinquenti di evitare l'ingresso nei CPA. Circostanza questa che si verifica in misura nettamente inferiore per i minori stranieri specie se clandestini perché, di fatto, privi di dimora familiare.

Gli ingressi dei minorenni stranieri negli Istituti Penali Minorili hanno avuto l'andamento ricavabile dalla grafico in figura 24, dal quale si desume che nel corso del quadriennio non vi sono state significative variazioni.

Nel 1995, su un totale di 2.013 ingressi, 903 di essi hanno riguardato minori stranieri dei quali 729 per emissione di ordinanza di custodia cautelare, pari all'80,7%.

Figura 24. Ingressi negli IPM di minori italiani e stranieri. Anni 1992-95

Fonte Ministero di Grazia e Giustizia. Elaborazione DLA

Anche la lettura di questi dati riportati nella tabella in figura 24 conferma un incremento di devianza minorile straniera nella zona lombarda. Incremento del quale è verosimilmente principale concausa, come già detto, una forte concentrazione di stranieri adulti nella regione, attirati per lo più dalle possibilità lavorative concesse da questa zona rispetto alle altre.

Figura 25. Distribuzione interdistrettuale degli ingressi negli IPM dei minori italiani e stranieri. Anni 1992-94

Direzione interdistrettuale	1992				1993				1994			
	Ital.	stran.	tot.	%*	Ital.	stran.	tot.	%*	Ital.	stran.	tot.	%*
Milano	198	319	517	61,7	193	340	533	63,8	171	467	638	73,2
Venezia	42	49	91	53,8	61	42	103	40,8	42	31	73	42,5
Firenze	96	132	228	57,9	94	150	244	61,5	87	144	231	62,3
Roma	199	232	431	53,8	200	248	448	55,4	198	217	415	52,3
Napoli	263	13	276	4,7	292	42	334	12,6	268	38	306	12,4
Bari	285	30	315	9,5	282	10	292	3,4	255	13	268	4,9
Palermo	409	22	431	5,1	343	17	360	4,7	301	8	309	2,6
ITALIA	1492	797	2289	34,8	1465	849	2314	36,7	1322	918	2240	41

* rapporto dei detenuti minori stranieri sul totale dei detenuti minori per singolo Distretto

Fonte Ministero di Grazia e Giustizia. Elaborazione DLA

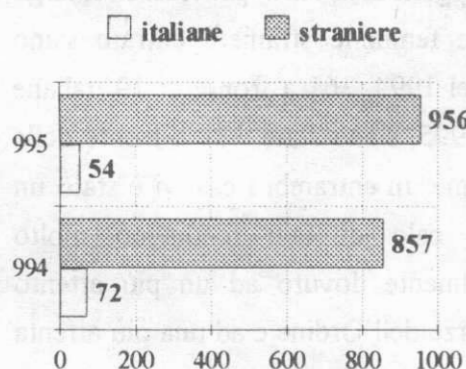
In linea generale i dati segnalano un fenomeno di devianza minorile in continua espansione e con una maggiore penalizzazione per i minori stranieri dovuta essenzialmente alle condizioni oggettive nelle quali si vengono a trovare. Viene

altresi indicato chiaramente che sul conto degli stranieri vi è una risposta di giustizia di tipo reclusivo maggiormente incidente rispetto a quella che viene esercitata nei confronti dei giovani italiani, specie per quel che concerne la carcerazione cautelare. Sotto il profilo della criminalità non è comunque la popolazione minorile che preoccupa poiché i reati commessi, nella maggioranza, sono quelli tipici e tradizionali. La causa poi di un maggior ricorso alla pena detentiva nei confronti degli stranieri risiede, quasi certamente, nello scarso sviluppo di specifiche alternative rispetto agli attuali Istituti Penali, poiché si ritiene che la famiglia e il domicilio, fortemente considerati in questo tipo di normativa - a partire dall'introduzione del nuovo processo minorile nel 1988 - quali luoghi deputati a sostituire le carceri in determinate circostanze, privilegino indubbiamente i minori italiani rispetto a quelli stranieri.

Devianza minorile femminile italiana e straniera

L'analisi così tracciata concerne la criminalità minorile straniera sia essa riferita ai

Figura 26. Ingressi nei CPA di minori femmine ital. e stran. Anni 1994-95



Fonte Ministero di Grazia e Giustizia.
Elaborazione DIA

maschi che alle femmine. Normalmente si è portati a pensare che la devianza interessi solo soggetti di sesso maschile. In questi ultimi tempi, invece, ha acquisito sempre più importanza la devianza commessa da femmine minori straniere. Nel 1995 risultano infatti entrati nei CPA 1.010 femmine e 4.175 maschi.

Delle femmine, 956 sono straniere e solo 54 italiane. Il dato totale non sarebbe quindi rappresentativo del fenomeno femminile in generale se non fosse

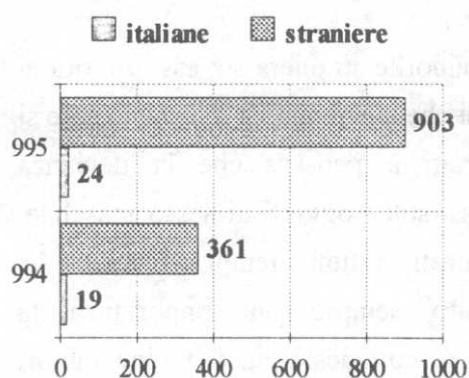
disaggregato. Tanto è vero che le femmine italiane rappresentano solo l'1,29% del totale dei minori ospitati, mentre le femmine straniere ne rappresentano il 22,89%. Delle totali 1.010 ragazze entrate nei CPA nel 1995, le 54 italiane rappresentano il 5,34% e le straniere il 94,65%. Il 1994 aveva registrato invece un totale, tra italiane e straniere, di 929 ingressi nei CPA e di 4.085 ingressi maschili. Il dato

femminile disaggregato comporta 857 ingressi di straniere e 72 di italiane (figura 26).

Nel corso del 1995 quindi si è registrato un aumento degli ingressi femminili stranieri di 99 unità (+11,5%) ed una diminuzione del 25% per le italiane passate dalle 72 alle 54 unità.

Inoltre il 1995 registra 903 ingressi di minorenni stranieri negli Istituti Penali Minorili dei quali 311 sono risultate femmine contro 24 ragazze minori italiane. Nel 1994, invece gli ingressi dei minorenni stranieri sono risultati complessivamente 918 con 361 minori donne. Nel corso del 1995 si è quindi registrato un calo significativo degli ingressi dei minorenni in luoghi di detenzione (figura 27). Delle 311 unità femminili sono risultate 242 quelle colpite da provvedimenti di custodia cautelare e solo 69 sono risultati gli ingressi per esecuzione di pena. La condizione principale del calo potrebbe risiedere in una maggiore incisività dei controlli di polizia.

Figura 27. Ingressi nei IPM di minori femmine ital. e stran. Anni 1994-95



Fonte Ministero di Grazia e Giustizia.

Elaborazione DIA

Le femmine rappresentano, inoltre, una grossa presenza nei nostri CPA: il 26,4% del totale delle presenze, il 22,89% degli ingressi, ed il 46,8% delle presenze consunte di tutti i minori stranieri.

Disaggregando il dato per sesso emerge come le femmine straniere entrate siano state, nel 1994, 361 a fronte di 19 italiane e, nel 1995, siano state 311 a fronte delle 24 italiane. In entrambi i casi vi è stato un leggero calo di tale fenomeno molto probabilmente dovuto ad un più attento

controllo del fenomeno stesso da parte delle Forze dell'Ordine e ad una più attenta applicazione della normativa in vigore.

Considerazioni

In conclusione si può dire che nel triennio 1992-1993-1994 il numero globale delle denunce è passato da 43.375 a 44.326, con un aumento del numero delle denunce

a carico dei giovani stranieri registrato in modo massiccio nelle zone dell'Italia nordoccidentale.

In questi ultimi anni il rapporto numerico fra i minori italiani denunciati ed i

Figura 28. Anno 1994. Incidenza perc. dei minori stranieri denunciati sulla pop. minorile straniera residente.. Distribuzione regionale.

REGIONI	stran. su pop.	inc. %	pop. min. resid. *
Val d'Aosta	7	6,2	113
Piemonte	1468	55	2670
Lombardia	3087	60,1	5138
Liguria	543	48,4	1123
Trentino	131	31,3	418
Veneto	1053	40,3	2612
Friuli V.G.	263	13,9	1887
Emilia Romagna	890	37,5	2375
Nord	7442	45,6	16336
Toscana	1191	59,8	1993
Umbria	32	4,5	708
Marche	77	9,8	788
Lazio	1629	46,8	3479
Centro	2929	42	6968
Abruzzo	42	5,6	745
Molise	9	10,3	87
Campania	142	7,1	1995
Puglia	145	15,2	951
Basilicata	41	33,9	121
Calabria	85	11,3	749
Sud	464	10	4648
Sicilia	77	3,3	2327
Sardegna	103	41,7	247
Isole	180	7	2574
Tot. ITALIA	11015	36,1	30526

* la popolazione. 0-18 anni, è riferita al 31/12/1994

Fonte: Ministero di Grazia e Giustizia.

denunciati minori stranieri è all'incirca di 3 a 1. I delinquenti minori stranieri, inoltre, consumerebbero un numero inferiore di reati contro il patrimonio, che resta comunque oggettivamente alto, per dedicarsi più frequentemente ai reati di droga. E risultano in aumento anche i reati contro la persona. Circa le fasce di età sono considerevolmente aumentate le denunce contro i giovani sotto i quattordici anni e comunque sono aumentate in modo superiore rispetto all'aumento subito dalle denunce contro i giovani imputabili (nel corso del 1994 +7,7% contro +0,7% degli imputabili). Questo dato però rientra in un contesto di normalità o comunque subisce un ridimensionamento qualora si consideri che in realtà tale alta percentuale è assorbita prevalentemente dal considerevole numero di giovani straniere,

soprattutto nomadi, che rimangono le protagoniste di quei tradizionali reati contro il patrimonio compiuti dagli zingari.

La tabella in figura 28 evidenzia, infine, come la criminalità dei giovani stranieri incida sulla popolazione minorile straniera residente con una percentuale molto alta nel nord del Paese (45,6%) e centro (42%) e contenuta nel sud (10%) e nelle isole (7%).

BIBLIOGRAFIA

CAMERA DEI DEPUTATI XII Legislatura - Disegni Legge nr. 947, 1780, 1785, 1817, 2030.
Proposte di Legge nr. 1282, 2564, 2727, 3409.

CARITAS DI ROMA

Immigrati in Italia e nel Lazio. Ed. 1994, 1995.

Dossier statistico Anni 1994, 1995.

Dossier statistico immigrazione '96 - anticipazioni (21.02.1996).

CENSIS

Dossier sulla condizione giovanile. Roma, ottobre 1990.

I lavoratori stranieri in Italia. Roma, 1979.

COTESTA V. Conflitti etnici, violenza sociale e identità collettiva. Dei delitti e delle pene, 1993.

DELEGO G. La devianza minorile. Metodi tradizionali e nuovi metodi di trattamento. Ed. IS, Roma, 1990.

EURISPES Rapporto Italia 1994 - Koinè Edizioni.

FACCIOLI F. Aspetti della giustizia penale, a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, Roma, 1988.

FERRACUTI F. Migrazione europea e criminalità. Appunti di criminologia. Bulzoni, Roma, 1970.

FERRAROTTI F. Gli immigrati in Italia. Laterza 4^a Ed. 1996. Oltre il razzismo. Armando, Roma, 1988.

GOLINI A. Relazione tendenze demografiche, pressioni migratorie e politiche globali Caratteri e tendenze dell'immigrazione dei paesi extracomunitari. Istituto Cattaneo Bologna, 1990.

ISTAT

Annuario statistico italiano. Ed. 1991-92-93-94.

Statistiche giudiziarie penali. Ed. 1991-92-93-94.

Compendio statistico italiano. Ed. 1991-92-93-94.

Gli stranieri in Italia. Fonti statistiche. Roma, 1993.

La presenza straniera in Italia. Una prima analisi dei dati censuari. Roma, 1993.

MAROTTA G. Donne, criminalità e carcere. Roma, La Goliardica, 1989. Immigrati devianza e controllo sociale. CEDAM, 1995.

Relazione Immigrazione clandestina-Università La Sapienza.

La Sapienza, Roma, 1995.

MELCHIONDA V. L'immigrazione straniera in Italia. Repertorio bibliografico, ed. Lavoro, Roma, 1993.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA Dipartimento Amm.ne Penitenziaria - Div.II
Detenuti stranieri ristretti negli Istituti Penitenziari Italiani Anni 1993-94-95.
reati ascritti a detenuti extracomunitari Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO - Servizio Contrasto Grande Criminalità.
Immigrazione clandestina extracomunitaria Roma, 23 aprile 1996.

Direzione Centrale per la Documentazione.
Raccolta di monografie sulle principali cause di disagio sociale. Anno 1995. Roma, dicembre 1995.
Monitoraggio delle tensioni sociali in provincia Volume I, 1°sem. 1995 - vol.II, 2° sem. 1995.
Osservatorio sugli sfratti 1°sem. 1995.
Analisi delle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria in Italia.Roma,aprile1995.
Disagio giovanile. Roma, dicembre 1995.

Direzione Centrale per gli Affari Generali. Servizio Stranieri. Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia. Anni 1991-1992-1993-1994-1995.
Centro Elaborazione Dati. Permessi di soggiorno rilasciati a stranieri, 1991-92-93-94-95.

Ufficio Centrale per i problemi zone di confine e minoranze etniche Primo rapporto sullo stato delle minoranze in Italia. Roma, 1994.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.
Direzione Gen. Affari Generali e del Personale. Div. VII. Relazione annuale attività svolta dall'Ispettorato del Lavoro. Anni 1991-1992-1993.
Direzione Generale per l'Impiego. Autorizzazioni al lavoro subordinato concesse a cittadini extracomunitari. Anni 1992-1993-1994-1995.

NATALE M. L'immigrazione straniera in Italia consistenza, caratteristiche e prospettive
POLIS, nr. 9, 1990.

PROCURA GEN. PRESSO CORTE DI CASSAZIONE. Relazione annuale Procuratore Generale.

PUGLIESE E. - MACIOTTI M. I. Gli immigrati in Italia, LATERZA, Bari, 1993.

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA, Elaborato sulla immigrazione clandestina, flussi migratori e attività connesse. 1995.

ZANCHETTA P. L. Essere stranieri in Italia ANGELI, Milano, 1991.